

PROGRAMMA ELETTORALE 2022
INSIEME PER UN'ITALIA DEMOCRATICA E PROGRESSISTA

AGRICOLTURA, ALLEVAMENTO E PESCA



Principali proposte e azioni

• Emergenza idrica

- Adotteremo un **Piano nazionale per l'acqua, la siccità e il dissesto idrogeologico** del territorio, con particolare attenzione alla costruzione di nuovi invasi e agli strumenti incentivanti per le aziende che adottano soluzioni di riuso e recupero delle acque.
- Introdurremo una **Cabina di regia unica e nazionale** tra Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sull'uso dell'acqua.

• Decarbonizzazione, ambiente e agricoltura di precisione

- Garantiremo **maggiori investimenti** per: aree interne, ristrutturazione sistemi irrigui, efficientamento energetico, elettrificazione dei mezzi e digitalizzazione, anche nell'ottica di una maggior semplificazione e della decarbonizzazione del sistema.
- Adotteremo un **Piano di intervento decennale per la transizione all'agricoltura digitale di precisione**, attraverso incentivi per l'acquisto di strumenti, attrezzature e servizi di agricoltura di precisione e corsi di formazione per gli agricoltori.
- Inseriremo premialità per le imprese iscritte alla rete del **lavoro agricolo di qualità**.
- Stabilizzeremo il livello delle aliquote di **agevolazione del credito d'imposta** Transizione 4.0 allo stesso livello previsto per il solo 2022 dal Piano nazionale Transizione 4.0 per gli investimenti.
- Promuoveremo una **legge contro il consumo di suolo agricolo**.
- Istituiremo un **fondo di rotazione di 500 milioni** presso Ismea per avviare il sostegno a 2500 progetti di impresa agricola verde.
- Definiremo una **strategia italiana sul carbon farming** e tra imprese per favorire il raggiungimento degli obiettivi previsti al 2030 e al 2050.
- Ripristineremo gli **incentivi** previsti dal MITE per la realizzazione di **impianti fotovoltaici a terra** da parte delle imprese agricole
- Elaboreremo un nuovo programma che incentivi l'utilizzo di **energia elettrica da biogas**.
- Svilupperemo il **biometano agricolo e il biofuel** alla luce degli obiettivi al 2035.
- Avanzaremo una proposta di legge che aggiorni le norme Delrio e Madia sulla **vigilanza e il controllo del territorio forestale**.

• **Transizione verde**

- Ripristino e valorizzazione delle **aree forestali**.
- Sostegno degli **investimenti in colture arboree pluriennali**.
- Valorizzazione del rapporto **smart cities e agricoltura**, e dei **borghi rurali** tramite lo sviluppo di progettualità mirate.
- Campagne di promozione dell'istituendo **marchio "biologico italiano"**.
- Promozione dello sviluppo e l'applicazione in agricoltura delle **Tecnologie di evoluzione assistita (TEA)**.

• **Informazione consapevole**

- **Rifiuto** di distorsioni di etichettatura come il **Nutriscore**.
- **Riforma della Pac**: si ritiene importante che la Commissione proponga la destinazione di ulteriori fondi a favore del settore agricolo.
- **Programma di comunicazione** coordinato tra i Ministeri interessati per fornire corrette informazioni ai cittadini/consumatori sulle produzioni zootecniche.

• **Equa retribuzione e contrasto al caporalato**

- Continueremo l'impegno per la piena applicazione della **legge sul caporalato** e per l'**equa retribuzione per lavoratori e lavoratrici**, proseguendo il rafforzamento dei controlli e introducendo misure per superare la condizione di vulnerabilità di chi denuncia lo sfruttamento.
- Estenderemo a livello nazionale, per i lavoratori agricoli, il **divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole** (dalle ore 12:30 alle ore 16) nei mesi estivi.

• **Rafforzare l'eccellenza della produzione italiana**

- Avanzaremo una proposta di legge a sostegno delle **imprese e del lavoro femminile** in agricoltura e nella pesca.
- Controlleremo l'espansione dei cinghiali e di altre specie di ungulati, mediante un provvedimento del Governo che riguardi tutto il territorio nazionale, per **tutelare la biodiversità animale e vegetale** e tenendo conto della convivenza con gli allevatori.
- Incentivazione alla costituzione di **OP di settore**.
- Piano straordinario di **miglioramento genetico vegetale e animale**.

- **Settore ittico**

- Promuoveremo **politiche industriali** a sostegno del settore ittico per una flotta tecnicamente moderna, equipaggi preparati, rispetto del contesto ambientale e valorizzazione dei prodotti.
- Implementeremo la nostra **strategia sulla plastica in mare**, rafforzando la raccolta attiva dei rifiuti e le strutture logistiche nei porti per garantire spazio e personale sufficiente allo stoccaggio separato dei vari tipi di rifiuti marini.

Italia 2027: la nostra visione

C'è un filo inscindibile tra il futuro della nostra sicurezza alimentare, la qualità e l'uso della terra, la possibilità che gli agricoltori e le agricoltrici possano continuare a svolgere il loro lavoro con un reddito dignitoso producendo assieme al cibo, futuro, vita, ambiente, salute, sviluppo, innovazione. È tessendo questo filo che si compone la nostra visione dell'agricoltura, della pesca e della gestione forestale del futuro. Una visione che inserisce nella strategia europea Farm to Fork, finalizzata ad accelerare la transizione, a un sistema agroalimentare sostenibile che garantisca sicurezza alimentare e l'interesse di chi lavora nella filiera. Dignità del lavoro, parità di genere, innovazione e sostenibilità ambientale devono essere i valori fondamentali che orienteranno la nostra azione politica in questo settore.

La prima emergenza che il nostro paese deve saper fronteggiare è quella idrica. La siccità del 2022 rappresenta un campanello di allarme: al calo delle piogge (-41 % rispetto al trentennio 1981-2010, con punte di -73% in Sicilia e -93% in Sardegna) si aggiungono temperature senza precedenti e una costante dispersione delle risorse idriche (più di un terzo dell'acqua immessa). È necessario rivoluzionare la capacità di trattenere l'acqua piovana, accrescendo il riuso della risorsa idrica anche in agricoltura e accelerando e semplificando le procedure per la realizzazione di piccoli invasi a servizio delle imprese agricole, migliorandone così l'infrastrutturazione idrica di dimensioni medie e grandi.

A tal fine, l'adozione di un **Piano nazionale per l'acqua, la siccità e il dissesto idrogeologico** del territorio, con particolare attenzione alla costruzione di nuovi invasi e agli strumenti incentivanti per le aziende che adottano soluzioni di riuso e recupero delle acque, è la soluzione a lungo termine in grado di fronteggiare contesti emergenziali in maniera consapevole. In aggiunta, sarà istituita una **cabina di regia unica nazionale** tra Protezione Civile e Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali sull'uso dell'acqua. Accanto alle risorse stanziare per il settore dal PNRR, inoltre, occorrerà proseguire con dotazioni permanenti nelle future programmazioni economiche delle leggi di bilancio.

Questa, poi, la seconda emergenza: sostenere la **decarbonizzazione della filiera agroalimentare** attraverso l'efficientamento di macchine e operazioni agricole, l'elettificazione dei mezzi, l'impiego di carburanti alternativi e l'adozione di soluzioni tecnologiche, anche per la valorizzazione economica, del mantenimento dello stock di CO2 nel suolo.

Per **colmare il divario tra popolazioni per l'accesso al cibo**, occorre aumentare la produzione agricola, preservando al contempo le risorse naturali. L'innovazione tecnologica è la chiave per raggiungere questo obiettivo, consentendo una gestione ottimale della fertilità dei suoli, delle risorse e delle operazioni in campo. Tale approccio, se ampiamente diffuso, potrebbe avviare la transizione verso un'agricoltura rigenerativa (carbon sink), incentrata sull'aumento della biodiversità, sul sostegno al bio-sequestro, sull'aumento della resilienza ai cambiamenti climatici e sul rafforzamento della salute dei suoli agricoli. A questo, si affiancano soluzioni di agricoltura 4.0, che possano anche favorire l'integrazione di conoscenze agro-ecologiche e zootecniche con le tecnologie e la ricerca più avanzata.

Supportare ammodernamento e innovazione tecnologica, così come l'evoluzione green, devono porsi come obiettivi comuni affinché l'agricoltura, l'allevamento e la pesca diventino il **motore della transizione ecologica**. Con un fondo di rotazione di 500 milioni presso Ismea possiamo infatti avviare il sostegno a 2500 progetti di impresa agricola verde. Dobbiamo promuovere politiche per **l'efficientamento energetico e l'elettrificazione dei mezzi**, assieme alla digitalizzazione del sistema. Dobbiamo valorizzare le nostre **foreste**, che coprono il 31% del nostro territorio e rappresentano uno straordinario polmone verde, sostenendo la filiera del legno attraverso la certificazione forestale ed il contrasto al commercio illegale del legno, promuovendone l'utilizzo nelle commesse pubbliche, nell'edilizia e nella produzione energetica. Sempre in quest'ottica, è possibile favorire la partecipazione delle comunità ai progetti di valorizzazione dei boschi e delle foreste, l'accorpamento delle piccole proprietà fondiari e promuovere gli accordi di foresta.

Rafforzare le **filieri produttive nazionali** è un obiettivo da perseguire con forte impegno attraverso l'adeguamento delle strutture di stoccaggio e della rete dei trasporti, l'aggregazione di offerta delle produzioni agricole per condurle sui mercati a costi ed in tempi più convenienti, la digitalizzazione delle nostre imprese per favorire il marketing e la rintracciabilità delle produzioni.

La tutela dell'ambiente passa anche attraverso una maggiore consapevolezza dei cittadini e delle cittadine. Nel solco delle iniziative europee, è indispensabile **contrastare l'introduzione del sistema di etichettatura fronte pacco, tipo Nutriscore**, a semaforo, che penalizza il sistema agroalimentare nazionale e dei Paesi del mediterraneo, e spingere la proposta italiana di NutriInform battery, illustrandone affidabilità e benefici, soprattutto in termini di educazione alimentare alla dieta mediterranea, patrimonio UNESCO.

Consapevoli della necessità di raggiungere gli obiettivi della transizione ecologica e della crescente domanda alimentare per una popolazione mondiale che potrebbe raggiungere circa 10 miliardi nel 2050, riteniamo che questi obiettivi vadano perseguiti senza spezzare il legame essenziale tra natura e cibo. Crediamo quindi che i **cibi artificiali** non possano essere la soluzione a questo problema.

Abbiamo bisogno di un sistema agro-alimentare che sappia tutelare piccoli e grandi produttori, valorizzando rispettivamente il rapporto con il territorio e la capacità di export, rafforzando così i nostri prodotti e la nostra competitività.

Le produzioni agricole e agroalimentari nazionali godono di un riconoscimento a livello mondiale, posizionando il **Made in Italy** tra i protagonisti del mercato internazionale. Rafforzare l'agricoltura italiana significa anche riconoscere il valore dell'aggregazione, supportare l'internazionalizzazione delle imprese per accrescere la competitività sui mercati esteri, unire alla conoscenza del territorio ed al rafforzamento della rete di ospitalità turistica ed agrituristica nelle aree interne del nostro Paese la necessità di formazione delle imprese per accrescere le competenze legate alla internazionalizzazione e la reciprocità degli scambi commerciali.

Continueremo nell'impegno per la **piena applicazione della legge sul caporalato e per l'equa retribuzione per lavoratori e lavoratrici**, rafforzando i controlli e introducendo misure per superare la condizione di vulnerabilità di chi denuncia lo sfruttamento. Prioritaria, tra le altre cose, l'estensione a tutto il territorio nazionale il divieto di lavoro in condizioni di esposizione prolungata al sole. Grande attenzione, anche in termini di servizi di prossimità nelle aree rurali, va riservata alle lavoratrici e al sostegno delle imprese e del lavoro femminile in agricoltura e nella pesca.

In questi ultimi anni numerose realtà hanno sofferto l'arrivo di **malattie, batteri, fitopatie** di vario tipo che hanno generato nel nostro paese situazioni di crisi o la distruzione di intere produzioni. Occorre quindi un piano straordinario di mobilitazione che sostenga e supporti tecnici e scienziati da tempo impegnati nello studio di questi fenomeni che rappresentano una grave minaccia per l'intero comparto agro-alimentare, favorendo invece colture sane e sicure.

A tale scopo, diviene indispensabile un maggior **controllo della fauna selvatica**. Si ritiene necessario intervenire senza indugi sulla sua gestione ed in particolare sui cinghiali, la cui popolazione, fortemente aumentata, continua a provocare danni alle imprese agricole, incidenti stradali, disordini nei centri abitati e la diffusione della peste suina. La legislazione nazionale ed europea assegna alla caccia, attraverso il buon governo degli Ambiti territoriali di caccia e dei Comprensori Alpini, un ruolo primario della gestione della fauna selvatica e del ripristino degli habitat. Non è un caso che nei comitati di gestione degli Atc si ritrovano a lavorare,

fianco a fianco, rappresentanti dei cacciatori, degli agricoltori, degli ambientalisti e degli enti locali. È una prerogativa tutta italiana il principio cardine della legge 157 che tutela la fauna come patrimonio indisponibile dello Stato e salvaguarda così, insieme all'articolo 842 del Codice civile, il sistema pubblicistico del nostro Paese. È giunto il momento, attraverso una relazione da discutere in Parlamento, di valutare se l'attuazione della legge ha prodotto i risultati attesi o ha palesato limiti e procedere in tal caso ad un eventuale perfezionamento della normativa.

Anche il settore della **pesca** attraversa una fase problematica: a causa dell'aggressione russa in Ucraina, il comparto ha subito perdite ingenti. L'intervento europeo è stato immediato, a partire dallo stanziamento di fondi (Fondo europeo per la politica marittima, FEAMP) per contrastare gli effetti della guerra, sia diretti che indiretti, come il fortissimo aumento dei prezzi del carburante. Nell'ottica di ripresa e di innovazione del sistema, il settore necessita di maggior supporto. Vogliamo valorizzare la pesca italiana tramite una strategia complessiva che abbia come obiettivo la modernizzazione del sistema, incidendo sulla sostenibilità dell'intero settore e il coinvolgimento di nuove energie. A livello europeo sono stati contrastati tutti i fattori esogeni all'attività che hanno causato un costante declino degli stock (come il surriscaldamento delle acque o i danni causati dal trasporto marittimo dagli sversamenti di pesticidi).

Per continuare ad operare nell'ottica di salvaguardia del comparto ittico, per gestire efficacemente i bacini condivisi nel Mediterraneo e i rapporti con i Paesi nordafricani, garantendo il massimo coordinamento possibile nell'ambito delle politiche di pianificazione degli spazi marittimi, riteniamo prioritario rivendicare e implementare la nostra strategia sulla plastica in mare, rendendo strutturale la raccolta attiva dei rifiuti e rafforzando le strutture logistiche nei porti per garantire spazio e personale sufficiente allo stoccaggio separato dei vari tipi di rifiuti marini. Promuoveremo infine politiche industriali a sostegno del settore ittico per una flotta tecnicamente moderna, equipaggi preparati, rispetto del contesto ambientale e valorizzazione dei prodotti.



PARTITO DEMOCRATICO

Via Sant'Andrea delle Fratte, 16 - 00187 Roma

Tel: 06 675471